Un cordiale saluto a tutti voi e un grazie affettuoso all'Associazione Luca Coscioni per il gentile invito all'importante incontro di oggi. Purtroppo, a causa di concomitanti impegni istituzionali, non mi è stato possibile intervenire personalmente, come sarebbe stato mio desiderio. Tenevo, tuttavia, a sottolineare la mia sentita adesione ai principi ispiratori che hanno portato alla nascita dell'Intergruppo parlamentare sul fine vita, eutanasia legale e testamento biologico, di cui faccio parte e per il quale ho sottoscritto una lettera-appello ai Presidenti delle Camere e ai Capigruppo allo scopo di ottenere al più presto la calendarizzazione delle proposte di legge in materia.

Ritengo che, da componenti dell'Intergruppo e da rappresentanti delle istituzioni, il nostro obiettivo comune debba essere quello di tutelare la dignità della persona anche nella malattia, lavorando per un approccio laico e liberale al delicato tema del fine vita nel rispetto delle personali posizioni di tutti. Argomenti tanto sensibili credo vadano affrontati liberi da condizionamenti, provando a mettere da parte il colore politico che ci caratterizza, i retaggi ideologici, il credo religioso. Bussola del nostro operato da legislatori dovrebbero essere i diritti e le libertà inviolabili della persona.

Gia' la scorsa legislatura mi sono espressa a favore dell'utilizzo della cannabis in ambito terapeutico, sottoscrivendo diverse proposte di legge sul tema, e ho sostenuto la necessità di una normativa sulla procreazione medicalmente assistita che non prevedesse gli assurdi paletti contenuti nella legge 40, inevitabilmente crollati sotto il peso delle sentenze della Consulta. Questo perché, come ricorda il titolo del convegno che ho particolarmente apprezzato, rivendico il diritto di tutti a beneficiare del progresso scientifico: senza il rispetto di questo diritto le conquiste della scienza sono vane.

Concludo, augurandomi che possa finalmente inaugurarsi una stagione autenticamente riformatrice su fine vita, eutanasia legale e testamento biologico, grazie a un confronto serio in Parlamento scevro da pregiudizi e preconcetti.
Buon lavoro a tutti Noi!

Gabriella Giammanco